

rivista di diritto privato *fondata nel 1931*

Nuova serie - 1 anno XXIX - gennaio/marzo 2024

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

Direzione

Roberto Calvo
Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio



**CACUCCI
EDITORE**

rivista di diritto privato

Pubblicazione trimestrale

Editrice: Cacucci Editore S.a.s.

Via D. Nicolai, 39 – 70122 Bari (BA)

www.cacuccieditore.it – e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Telefono 080/5214220 – Fax 080/5234777

Direttore responsabile: Nicola Cacucci

Comitato scientifico: Giorgio De Nova, Enrico Gabrielli, Natalino Irti, Pietro Rescigno, Paolo Spada, Giuseppe Vettori

Direttore: Giorgio De Nova

Direzione: Roberto Calvo, Giorgio De Nova, Massimo Franzoni, Enrico Gabrielli, Pietro Antonio Lamorgese, Raffaele Lener, Edoardo Marcenaro, Giuseppe Minniti, Stefano Pagliantini, Vincenzo Roppo, Giuliana Scognamiglio

Comitato di valutazione scientifica: Pietro Abbadesse, Fabio Addis, Maria Teresa Alvarez Moreno, Roberto Amagliani, Franco Anelli, Francesco Astone, Angelo Barba, Ciro Caccavale, Roberto Calvo, Carmelita Camardi, Cristina Campiglio, Paolo Carbone, Antonio Carrabba, Donato Carusi, Angelo Chianale, Alessandro Ciatti, Mario Cicala, Nicola Cipriani, Paoloefisio Corrias, Gastón Fernández Cruz, Carlos De Cores, Pierre de Gioia Carabellese, Francesco Delfini, Enrico del Prato, Rocco Favale, Angelo Federico, Luis Leiva Fernández, Giovanni Furgiuele, Andrea Fusaro, Andrea Genovese, Fulvio Gigliotti, Gregorio Gitti, Attilio Gorassini, Carlo Ibba, Michele Loboano, Francesco Macario, Vincenzo Meli, Raffaella Messinetti, Enrico Minervini, Massimo Miola, Salvatore Monticelli, Romulo Morales Hervias, Mario Notari, Gustavo Olivieri, Andrea Orestano, Fabio Padovini, Lucia Picardi, Pascal Pichonnaz, Paolo Pollice, Giacomo Porcelli, Giuseppe B. Portale, Vincenzo Ricciuto, Carlo Rimini, Antonio Rizzi, Francesco Rossi, Davide Sarti, Michele Sesta, Gianluca Sicchiero, Michele Tamponi, Federico Tassinari, Daniela Valentino, Francesco Venosta, Vincenzo Verdicchio, Gian Roberto Villa, Massimo Zaccheo, Lihong Zhang, Andrea Zoppini

Comitato editoriale: Giorgio Afferni, Andrea Azzaro, Claudia Benati, Elsa Bivona, Ernesto Capobianco, Lisia Carota, Matteo Dellacasa, Fabrizio di Marzio, Massimo Di Rienzo, Amalia Diurni, Aldo Angelo Dolmetta, Fiorenzo Festi, Antonio Fici, Giancarlo Laurini, Giorgio Lener, Renato Marini, Alessia Mignozzi, Giacomo Oberto, Paolo Pardolesi, Andrea Pisani Massamormile, Maria Elena Quadrato, Mariano Robles, Rita Rolli, Renato Rordorf, Luigi Salamone, Luigi Salvato, Laura Schiuma, Maurizio Sciuto, Anna Scotti, Marco Tatarano, Giovanni Maria Uda, Carlo Venditti, Fabrizio Volpe

Redazioni

Roma: Maria Barela, Claudia Confortini, Marco Nicolai, Benedetta Sirgiovanni

Bari: Adriana Addante, Claudia Morgana Cascione

Autorizzazione Tribunale di Bari n. 16 Reg. Stampa del 16/04/2009. Num. R.G. 1500/2009 Tariffa R.O.C.: Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 335/2003 (conv. in L. 27 febbraio 2004, n. 46) art. 1, comma 1.

Abbonamenti: Gli abbonamenti hanno durata annuale e si intendono rinnovati per l'anno successivo se non disdetti entro la scadenza a mezzo di semplice lettera o e-mail.

Abbonamento annuale: Italia € 135,00 – Estero € 270,00.

Prezzo singola copia: € 38,00.

Arretrati: prezzo dell'anno in corso all'atto della richiesta.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per l'invio di corrispondenza: Cacucci Editore S.a.s. – Redazione, Via Nicolai, 39, 70122 Bari.

Per informazioni su gestione abbonamenti, numeri arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti,

Via Nicolai, 39, 70122 Bari.

Tel. 080/5214220

e-mail: riviste@cacuccieditore.it

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Informativa ex art. 13 Codice Privacy ed ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE 27 aprile 2016 numero 679 ("GDPR")

L'informativa completa è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.rivistadirittoprivato.it>).

CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICATI

La valutazione di tutti i contributi oggetto di pubblicazione viene effettuata in totale anonimato secondo il sistema "double blind", in osservanza di quanto prevede il Regolamento ANVUR, da un soggetto terzo, di volta in volta, individuato dalla Direzione, secondo le sue specifiche competenze nelle aree tematiche di pertinenza del contributo sottoposto a valutazione nell'ambito del Comitato di Valutazione composto da soggetti autonomi rispetto agli Organi della Rivista. Solo in casi eccezionali la Direzione assume direttamente la responsabilità della pubblicazione segnalando la circostanza e le relative motivazioni in una nota nella prima pagina del contributo.

L'Autore di uno scritto che aspiri ad essere pubblicato in questa Rivista deve inviare il proprio lavoro alla Redazione, la quale svolgerà un esame preliminare concernente:

- la attualità del contributo;
- la pertinenza dell'argomento oggetto del contributo con le materie trattate dalla Rivista.

In caso di accettazione del contributo per la sottoposizione alla procedura di referaggio, il Direttore, o un componente della Direzione, invia il contributo ad uno o più esperti del tema trattato, designati preferibilmente fra i componenti del Comitato di Valutazione.

Il revisore (o i revisori) formulerà (o formuleranno) il proprio giudizio, tenendo conto dei seguenti parametri:

- correttezza e coerenza dell'impostazione metodologica;
- originalità dello scritto;
- adeguatezza della bibliografia e della giurisprudenza citate;
- chiarezza espositiva.

Sulla base di tali parametri, l'esito del referaggio può comportare: un giudizio di idoneità alla pubblicazione senza modifiche; un giudizio di idoneità alla pubblicazione, subordinato al previo apporto di modifiche e/o integrazioni (che verranno indicate all'Autore); un giudizio di non idoneità alla pubblicazione.

In caso di giudizio discordante fra più revisori, la decisione finale verrà assunta dal Direttore.

In caso di contributi provenienti da Autori di particolare fama o prestigio, il Direttore, sotto la sua responsabilità, può decidere di pubblicare il contributo, senza sottoporlo alla procedura di referaggio.

Regole per l'autore soggetto a revisione: ciascun autore che invia un articolo deve segnalare se il proprio nome è presente nelle proprietà nascoste del file; indicare quali parti dell'articolo potrebbero rivelare la sua identità e mettere in evidenza la presenza nelle note di eventuali rimandi alle proprie opere.

CODICE ETICO

Il **Codice Etico** è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.rivistadirittoprivato.it>).

rivista di
diritto privato
fondata nel 1931

2024

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

Direzione

Roberto Calvo
Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio



CACUCCI
EDITORE

*L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato **di interesse storico particolarmente importante** ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. 42/2004.*

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

SOMMARIO 1/2024

Saggi e pareri

Illecito civile e dignità della persona: la centralità dell'ingiustizia <i>di Roberto Calvo</i>	7
Dalla tradizione all'innovazione: il pegno di dati personali. Riflessioni e visioni a margine di un'epidemia tecnologia <i>di Pierre de Goia Carabellese e Camilla Della Giustina</i>	23
La comunione <i>de residuo</i> dei beni destinati all'esercizio di impresa <i>di Giovanni Di Lorenzo</i>	49
La messa in comunione nella prospettiva dell'effetto giuridico: una rilettura del cosiddetto contratto preunificativo di masse immobiliari <i>di Andrea Baio e Rossana Pennazio</i>	61
Trattamento dei dati personali e ricadute applicative in ambito giudiziario <i>di Jacopo Alcini</i>	81
A proposito della "Controversia lussemburghese" sul decreto ingiuntivo emesso contro il consumatore; ossia: il conflitto (neanche troppo) occulto tra le Corti (note a margine di Cass. Sez. Un. 6 aprile 2023, n. 9479) <i>di Federico Russo</i>	103
Il trust negli accordi di separazione e divorzio <i>di Chiara Capomolla</i>	121
Personal data as counter-performance in exchange for contents or services after amendments to the Italian Consumer Code <i>di Sofia Maria Lener</i>	135

Saggi e pareri

Illecito civile e dignità della persona: la centralità dell'ingiustizia

di Roberto Calvo*

Abstract: The article deals with the concept of unjust damage. The Author, starting from the historical literature (subsequently superseded by the leading case Meroni and, even earlier, by a doctrine that hoped to overcome the paleo-ownership thesis), focuses his attention on the topicality of this concept, taking into account the case law. From the Superga case to the recent one on the subject of bullying, it's possible to draw the lesson according to which the unjust damage constitutes a stitch between the Constitution and the tort-law.

SOMMARIO: 1. Premessa. – 2. Il concetto d'ingiustizia. – 3. Le situazioni soggettive protette: dall'assolutezza alla relatività delle medesime. – 4. (Segue): il possesso. – 5. (Segue): il valore assiologico dell'autodeterminazione. – 6. (Segue): affidamento e false informazioni. – 7. (Segue): certificazione e responsabilità. – 8. La reazione del bullizzato.

1. La moderna responsabilità civile è stata segnata dal passaggio del primato della colpa e della logica proprietaria, sottendente – allo scopo d'integrare gli elementi costitutivi dell'illecito – l'assolutezza delle situazioni soggettive lese, all'apertura verso meccanismi d'imputabilità (non insensibili all'esigenza di assicurare posizioni di pseudo-garanzia a favore della vittima) affrancati dalla condotta incauta del responsabile. In questo scenario, la colpa ha di fatto smarrito la propria centralità (si è parlato, volgendo lo sguardo al dato casistico, di suo «declassamento»)¹; essa ha così finito con l'assumere il ruolo di uno dei vari criteri d'imputazione della responsabilità aquiliana.

Nello stesso tempo la primazia dei diritti inalienabili della persona, protetti dalla legge fondamentale innalzata sulle ceneri dello Statuto Albertino (sostanzialmente stravolto da un sistema illiberale e autoritario, ove la persona stessa rilevava in quanto parte dell'organismo statale nel quale veniva a identificarsi la coscienza ingenua della nazione)², ha creato le premesse per la difesa di nuove situazioni soggettive.

L'ulteriore passaggio da una filosofia rigorosamente sanzionatoria a un'idea aperta e flessibile di torto extracontrattuale, entro la quale vengono ad assumere significato giuridico altre specie d'interessi personali, complessivamente cementati dalla

* Ordinario di Diritto Privato, Dipartimento di Economia e Scienze Politiche, Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste.

¹ M. FRANZONI, *La responsabilità civile fra sostenibilità e controllo delle attività umane*, in *Danno resp.*, 2022, 5.

² Per tutti i riferimenti sia consentito rinviare a R. CALVO, *L'ordinamento criminale della deportazione*, Bari-Roma, 2023, 69 ss.

Dalla tradizione all'innovazione: il pegno di dati personali. Riflessioni e visioni a margine di un'epidemia tecnologia*

di Pierre de Goia Carabellese** e Camilla Della Giustina***

Abstract: The IT development, which is unfolding in an increasingly steady way, is also engendering a new challenge that social sciences, particularly law, are facing. On such a ground, an agreement, such as the pledge or pawn, among the most ancient contracts in the trade industry, strongly tied up to the Italian legal tradition, is on the verge of changing its face and features. This is justified by the fact that its quintessence may soon evolve in a way that even personal data may become the subject matter of this contract. A possible explanation of this phenomenon is the economic emergency, the latter being the consequence of both the health emergency and the energy one. From this new perspective, personal data, via this new identity as “personal goods”, may become, in an imminent future, the consideration, and even the loan, that an individual is going to transfer in order to fund some services. Ultimately, the paper discusses, also from a private law perspective, the Italian pledge within the broader area of the real securities, from the most recent ones (statutory pledge, non-possessory pledge or pegno non possessorio) to the most ancient (the pawn or credito su pegno). Juxtaposed against this is also a comparative analysis of the general concept of securities, “across the Channel”.

SOMMARIO: 1. Introduzione. – 2. Pegno e causa del contratto. – 3. Dalla tradizione all'innovazione: i dati personali quale bene patrimoniale. – 4. Il pegno dei dati personali. – 5. Raccordo finale.

1. Il pegno dei dati personali può rappresentare, al solo pensiero, un concetto futuristico, concepibile soltanto se proiettato nel mondo del metaverso. Tuttavia, a ben riflettere, due elementi possono consentire di trasferire dal mondo virtuale a quello giuridico la tematica in parola, rendendola dunque attuale.

In primo luogo, nel pegno la valutazione che viene effettuata attiene al valore oggettivo delle “ultime cose” e null’altro¹. In secondo luogo, in aggiunta a quello che

* Sebbene il contributo sia il frutto di una riflessione e analisi congiunta, i paragrafi 1 e 2 sono da attribuire al Professor de Gioia Carabellese, i paragrafi 3 e 4 alla Dott.ssa Della Giustina, il paragrafo n. 5 a entrambi.

** Professor (full) of Business Law and Regulation (ECU, Perth, AUS & Advance HE, York, UK) and Professor (full) of Banking and Financial Law (Beijing Institute of Technology, School of Civil and Commercial Law, Zhuhai, Hong Kong Area). Notary Public (Edinburgh, UK).

*** Ph.D. Candidate, Università degli Studi della Campania, Luigi Vanvitelli. Abilitata all’esercizio della professione forense.

¹ Non si deve dimenticare che, contrariamente a quello che può essere il pensiero comune, i prestiti su pegno registrano tassi di restituzione maggiori rispetto alle somme ottenute tramite le forme tradizionali di credito. Sono per primi i debitori a non voler rinunciare ai ricordi di famiglia, a pezzi di vita. Si insegna nelle università straniere (soprattutto quelle anglo-americane) che i primi banchieri erano toscani e veneziani e par-

La comunione *de residuo* dei beni destinati all'esercizio di impresa*

di Giovanni Di Lorenzo**

Abstract: The essay analyzes the institute of the “de residuo” communion on the assets used in the business of sole proprietorship under art. 178 c.c.; and, specifically, analyzes the nature of the right of the spouse of the entrepreneur on the assets of the business, examining if such right is a personal right or a real right.

SOMMARIO: 1. Premessa. – 2. La fattispecie descritta dall'art. 178 c.c. – 3. La controversa natura giuridica della comunione de residuo. – 4. Il significato del termine comunione adoperato dall'art. 178 c.c. – 5. Comunione de residuo e creditori dell'imprenditore. – 6. I debiti inerenti alla gestione dell'azienda. – 7. Il rischio della «dimidiazione della garanzia patrimoniale». – 8. Esegesi o giudizio sull'opportunità della regola. – 9. Vincoli familiari e attribuzione patrimoniale.

1. In un saggio pubblicato nella Civile del 1977 Giorgio Oppo segnalava che la comunione *de residuo* sui beni destinati all'esercizio di impresa «[...] appare frutto di una scelta *specificata e caratterizzante*; più ancora [...] della comunione dell'azienda gestita in comune da entrambi i coniugi o della remunerazione attribuita al lavoro familiare»¹.

Di tali tratti è possibile avvedersi non appena ci si accosti alla lettura dell'art. 178 c.c., ove molteplici sono le esigenze che ricorrono nel caso regolato; e necessario si rivela il coordinamento tra taluni principi, rispettivamente, del diritto di famiglia e del diritto dell'impresa. Concorre con la protezione del coniuge dell'imprenditore – e, più in generale, con l'attuazione della parità coniugale – la tutela dell'iniziativa economica privata, della stabilità dell'impresa, della proprietà privata nonché dell'interesse dei creditori dell'imprenditore (v. *infra*). Quest'ultimi incisi dalla sorte assegnata ai beni aziendali al tempo dello scioglimento della comunione legale.

Ora, l'interpretazione dell'art. 178 c.c. alimenta ancora a distanza di quasi cinquanta anni dalla riforma del diritto di famiglia taluni dubbi². Come ben testimonia

* Lo scritto rielabora con l'aggiunta delle note il testo della relazione illustrata il 18 maggio 2023 nel corso del convegno in ricordo della Prof.ssa Maria Giovanna Cubeddu, organizzato dalla Scuola di Notariato del comitato Triveneto e dalla Fondazione Maria Giovanna Cubeddu Wiedemann.

** Professore associato di diritto privato, presso l'Università Sapienza di Roma.

¹ OPPO, *Diritto di famiglia e dell'impresa*, in *Riv. dir. civ.*, 1977, I, 371 ss.

² In tema, v. SESTA, *Manuale di diritto di famiglia*, X ed., Milano, 2023, ps. 82; BONILINI, *Manuale di diritto di famiglia*, X ed., Milano, 2022, 141; CIPRIANI, *La comunione de residuo*, in AA.VV., *Manuale di Diritto di famiglia*, a cura di Carapezza Figlia, Cipriani, Frezza, G. Perlingieri e Virgadamo, Napoli, 2021, 104; T.

La messa in comunione nella prospettiva dell'effetto giuridico: una rilettura del cosiddetto contratto preunificativo di masse immobiliari

di Andrea Baio e Rossana Pennazio*

Abstract: The paper analyses the legal effects of the placing in communion, revisiting the pre-unification contract of real estate masses. The lemma «communion» concerns a particular legal situation (real or not), while the expression «common multiple masses» is a short term that delineates an objective complex. Between communions and multiple masses there is no resemblance and the multiple masses, as long as they are not dissolved, represent neither a problem nor a question. The theme then is the division of multiple masses. The cases presented as exceptions to the multiple masses are most often not, because they do not constitute any exception from the ordinary rule. Private autonomy has the faculty of implementing a contract for the pre-unification of masses, to converge into a single community of blocks of assets.

The norms of reference are limited to enunciating a possible effect of the transfer contracts and a suitable justification is not identified, as it is convoluted to understand how, in the absence of transfer, the properties in community are part of the same mass. It follows that the placing in communion is not a typical and special contract, but an effect, that is to say a consequence or, more exactly, a matter of legal duty or obligation.

SOMMARIO: 1. Le masse plurime. – 2. La normativa di riferimento. – 3. Due esempi di masse plurime. – 4. Le attenuazioni alle masse plurime. – 5. Osservazioni sulle (presunte) eccezioni alle masse plurime. – 6. Il contratto di preunificazione di masse immobiliari. – 7. La messa in comunione come effetto (e non quale atto) giuridico. – 8. Conclusioni.

1. Si afferma che il fenomeno delle masse plurime ricorra quando due o più soggetti hanno dei beni in comunione, generate da distinti titoli di acquisto¹. Poiché la

* Andrea Baio è dottore in Giurisprudenza, Università di Catania, Rossana Pennazio è dottore di ricerca di diritto civile e ricercatrice di diritto agrario nell'Università del Piemonte Orientale. Il presente contributo è frutto del lavoro congiunto degli autori, in particolare i parr. 1-5 sono attribuibili a Andrea Baio, i parr. 6-8 a Rossana Pennazio.

¹ Di questo avviso Cass., 30 agosto 1947, n. 1556, in *Giur. imp. dir.*, 1949, 360; Cass., S.U., 18 ottobre 1961, n. 2224, in *Giust. civ.*, 1962, I, p. 760 ss.; Cass. 18 aprile 1973, n. 1111, in *Rep. Giur. it.*, 1973, voce *Comunione e condominio*, n. 2; Cass. 24 gennaio 1973, n. 223, in *Rep. Giur. it.*, 1973, voce *Divisione*, nn. 1-2; Cass. 30 ottobre 1974, n. 3351, in *Rep. Giur. it.*, voce *Divisione* n. 1; Cass. 17 gennaio 1975, n. 174, in *Rep. Giur. it.*, 1975, voce *Divisione*, nn. 3-4; Cass. 13 febbraio 1976, n. 571, in *Rep. Giur. it.*, 1976, voce *Divisione*, nn. 12-13; Cass. 21 maggio 1979, n. 2937, in *Rep. Giur. it.* voce *Divisione*, n. 25; Cass. 30 marzo 1985, n. 2231, in *Rep. Giur. it.*, 1985, voce *Divisione*, nn. 4-6; Cass. 15 maggio 1992, n. 5798, in *Arch. civ.*, 1992, 1049; Cass. 9 gennaio 2009, n. 314, in *DeJure*; Cass. 6 febbraio 2009, n. 3029, in *Notariato*, 2009, 3, 252; Cass. 10 aprile 2012, n. 5694, in *DeJure*; Cass. 5 settembre 2016, n. 17576, ivi. A. CANDIAN,

Trattamento dei dati personali e ricadute applicative in ambito giudiziario

di Jacopo Alcini*

Abstract: The right to the protection of personal data seems to require special attention, with particular reference to the unpredictable effects of A.I. If the GDPR provides indispensable defence tools for surfing the net, on the other hand, the principle of consent to processing seems to have to be strengthened for the benefit of further protections. In particular, in the context of legal disputes, the need for confidentiality, to be combined with the unavoidable need for justice, appears significant

SOMMARIO: 1. Introduzione. – 2. Data protection individuale e collettiva. – 3. Orizzonti sulla controversa natura giuridica dei dati. – 4. Gli strumenti di tutela preventiva. – 5. La responsabilità da trattamento illecito: spunti di riflessione. – 6. I provvedimenti giurisdizionali tra pubblicità ed anonimato. – 7. Conclusioni.

1. Il diritto alla protezione dei dati personali¹ ha ormai acquistato centralità nella società contemporanea, così fortemente caratterizzata dalla proliferazione delle informazioni in ogni ambito².

* Assegnista di ricerca in diritto privato presso l'Università di Camerino.

¹ FROSINI T. E., *Le sfide attuali del diritto ai dati personali*, in PERLINGIERI P., GIOVA, PRISCO (a cura di), *Il trattamento algoritmico dei dati tra etica, diritto ed economia*, Napoli, 2020, 395 ss. VISINTINI, *Dal diritto alla riservatezza alla protezione dei dati personali*, in *Dir. inf.*, 2019, 1 ss. FOCARELLI, *La privacy. Proteggere i dati personali oggi*, Bologna, 2015, 36 ss. GAMBINI, *Dati personali e internet*, Napoli, 2008, 19. Cfr. anche ASTONNE A., *Autodeterminazione dei dati e sistemi A.I.*, in *Contr. impr.*, 2022, 429 ss.

² PERLINGIERI C., *Creazione e circolazione del bene prodotto dal trattamento algoritmico dei dati*, in PERLINGIERI P., GIOVA, PRISCO (a cura di), *Il trattamento algoritmico dei dati tra etica, diritto ed economia*, cit., 180. CALZOLAIO, *Protezione dei dati personali*, in *Dig. disc. pubbl.*, Torino, 2017, 614: «[...] riservatezza e protezione dei dati personali risultano distinguibili, sulla linea di confine fra libertà negativa (diritto di escludere) e libertà intrinsecamente positiva (diritto di controllare, autodeterminazione informativa) ed a loro volta si distinguono dal diritto all'identità personale (come "diritto a non vedere travisata la propria immagine sociale"): si tratta delle facce di un unico prisma, legato alla personalità umana». DE CARO, *L'era delle macchine: tre problemi morali e politici*, in PERLINGIERI P., GIOVA, PRISCO (a cura di), *Il trattamento algoritmico dei dati tra etica, diritto ed economia*, cit., 7 ss. ALPINI, *Identità, creatività e condizione umana nell'era digitale*, in *Tecn. dir.*, 2020, 4 ss. FLORIDI, *La quarta rivoluzione. Come l'infosfera sta trasformando il mondo*, Milano, 2017, 106. STANZIONE M. G., *Il regolamento europeo sulla privacy: origini e ambito di applicazione*, in *Eur. dir. priv.*, 2016, 1949 ss.

A proposito della “Controversia lussemburghese” sul decreto ingiuntivo emesso contro il consumatore; ossia: il conflitto (neanche troppo) occulto tra le Corti (note a margine di Cass. Sez. Un. 6 aprile 2023, n. 9479)

di Federico Russo*

Abstract: The author analyzes the judgment of the United Sections of 6 April 2023, n. 9479 concerning the injunction issued against the consumer. He highlights how, in the first part of the decision, the Court has correctly applied the principles affirmed by the decisions of the CJEU of 17 May 2022 (C-693/19 and C-831/19), requesting the obligation for the judge to give reasons on the non-existence of unfair terms and to warn the debtor-consumer of the need to lodge an objection against the decree in order to assert the possible unfairness of the terms. Instead, he affirms that in the second part the Court, considering the late opposition pursuant to art. 650 c.p.c. as the only available remedy and redesigning its regulatory framework, has unjustifiably deviated the institute from its legal reference.

SOMMARIO: 1. Il caso. – 2. Gli obiter dicta preliminari: il rinvio pregiudiziale ex art. 363 bis c.p.c. e il principio di diritto nell’interesse della legge. – 3. La questione affrontata dalla Suprema Corte: le decisioni CGUE 17 maggio 2022 (C-693/19 e C-831/19). – 4. Segue: a) i doveri del giudice del monitorio (e dell’avvocato del ricorrente). – 5. Segue: b) l’opposizione tardiva ex art. 650 c.p.c. come rimedio generalizzato (e praticamente esclusivo) per far valere il difetto di motivazione del decreto ingiuntivo emesso contro il consumatore. – 6. Segue: c) “l’armonizzazione creativa” della Suprema Corte: il termine di 40 giorni (anziché 10) per proporre opposizione tardiva ex art. 650 c.p.c. e la sua decorrenza. – 7. Conclusioni.

Cass.Cass, S.U., , S.U., 06 aprile 2023, n. 9479

Processo civile – CGUE 17 maggio 2022 (C-693/19, SPV Project 1503; C-831/19, Banco di Desio e della Brianza) – decreto ingiuntivo richiesto contro consumatore – obbligo per il giudice della fase monitoria di verificare la sussistenza di clausole abusive – obbligo di motivazione – obbligo di avvertire il debitore che in caso di mancata opposizione non potrà più far valere il carattere abusivo delle clausole – omesso avvertimento o omessa motivazione – mancata opposizione – conseguenze – possibilità per il consumatore di adire l’opposizione tardiva ex art. 650

* Associato di Diritto processuale civile presso l’Università degli Studi di Palermo.

Il trust negli accordi di separazione e divorzio

di Chiara Capomolla*

Abstract: The increasing recognition of greater spaces for negotiation has led, in the family context, to the admissibility of separation or divorce agreements containing the transfer of real estate and, therefore, also contributions of assets in trust. The trust is structured in two stages: the establishment and the contribution of assets. If one of the spouses, in the agreements, mentions only a “commitment” to establish a trust, the question arises as to whether this unilateral declaration has obligatory value, whether this obligation is enforceable, with which remedial instrument and who is the subject possibly entitled to action. The distinction between establishment and contribution acquires practical significance also with reference to actions for nullity and revocation.

SOMMARIO: 1. Introduzione. – 2. Accordi di separazione e trust. – 3. “Impegno” di trust: configurabilità ed eventuale esecuzione. – 4. Accordi di separazione e revoca e nullità del trust.

(Assegnista di ricerca presso l’Università degli Studi di Messina, Area 12 Ius/01- Diritto privato)

1. La tendenza al riconoscimento di sempre maggiori spazi alla volontà negoziale in ambito familiare trova un’evidente conferma negli accordi in occasione della crisi coniugale.

Le Sezioni Unite si sono recentemente pronunciate¹ sull’ammissibilità di accordi di separazione o di divorzio contenenti il trasferimento di beni immobili².

L’autonomia privata è sicuramente un valore dell’ordinamento che si confronta con altri valori in un bilanciamento assiologico necessitato dall’evoluzione degli interessi e dei rapporti tra le parti. Inoltre, le relazioni interpersonali sono sempre più permeate da elementi di internazionalità dovuti alla libertà di circolazione e soggiorno ed in genere alla globalizzazione che ha investito tutti i campi, non esclusi i rapporti privatistici; sono dunque sempre più frequenti le “contaminazioni” con i diritti stranieri e le correlate problematiche di diritto internazionale.

* Assegnista di ricerca presso l’Università degli Studi di Messina, Area 12 Ius/01- Diritto privato

¹ Cass., Sez. un., 29/07/2021, (ud. 11/05/2021, dep. 29/07/2021), n.21761, in DeJure Banche dati editoriali gff

² L. 27 febbraio 1985, n. 52, articolo 29, comma 1-bis (introdotto dal Decreto Legge n. 78 del 2010, articolo 19, comma 14) prevede la verifica di conformità ipocatastale sanzionandone la mancanza con una nullità testuale che può verificarsi qualunque sia il soggetto che roga l’atto (Cfr. Sentenza Cassazione Sezioni Unite 21761/2021 punto 3.4.10); tale verifica, dunque, potrebbe essere svolta da un ausiliario del giudice e non - inderogabilmente - da parte del notaio (sul ruolo dei notai, operatori del diritto di grande rilievo, vedi CONTE, *L’evoluzione dell’ars notaria nel quadro dell’attuale ordinamento giuridico*, in Biblioteca della fondazione italiana del notariato “Crisi della legge e della produzione privata del diritto”, Milano, 2/2018)

Personal data as counter-performance in exchange for contents or services after amendments to the Italian Consumer Code*

di Sofia Maria Lener**

Abstract: The Directive (EU) 2019/770 expressly regulated, for the first time, contracts where the trader supplies digital content or a digital service and the consumer does not pay a price but provides personal data. It was implemented in Italy with the Legislative Decree No. 173/2021, which amended the Consumer Code, by introducing the Chapter I-bis. However, although the Directive and, consequently, the Italian Consumer Code recognize the possibility – and therefore the lawfulness – for personal data to be exchanged for a service, they expressly exclude that personal data can be considered a commodity, comparable to a price, creating serious doubts as to their nature and the qualification of their provision. In addition, the Directive extends its scope of application to contracts for the exchange of digital services and personal data, thus generally extending the scope of consumer protection law to this relationship, but without making any coordination between the different rules, and this is particularly evident and problematic in relation to pre-contractual information and unfair commercial practices. The same can be said for Union law on the protection of personal data, expressly referred to in the Directive, which, however, leaves out the regulation of relevant issues, such as the conditions of lawfulness of processing, whether consent coincides with contractual consent and is compatible with data protection law, and what happens if it is withdrawn. By examining Directive (EU) 2019/770, the Italian Consumer Code, European consumer and data protection law, as well as the opinions of the European Data Protection Supervisor and the Italian Competition Authority, legal scholars and case law, the paper aims to address whether personal data can be considered as the payment for a service and under what conditions their processing can be considered lawful.

SOMMARIO: 1. The adoption in Italy of Directive (EU) 2019/770, the first European regulation on contracts having as consideration the providing of personal data. – 2. Critical aspects of the DCD in relation to contracts of exchange between digital content or services and personal data. – 3. Nature of personal data in the light of the opinions of the European Data Protection Supervisor and the Italian Competition Authority, legal scholars and case law. – 4. Coordination problems with consumer protection law: pre-contractual information and unfair commercial practices. – 5. Coordination problems with GDPR: nature, freedom and withdrawal of consent and conformity requirements. – 6. Findings.

* Il presente scritto costituisce la rielaborazione, con le necessarie integrazioni e l'aggiunta delle note, della relazione presentata al convegno Final Conference of the DIGinLaw Project, "Law in the Age of Modern Technologies", svoltosi il 10 febbraio 2023 presso l'Università degli Studi di Milano.

** Dottoranda di ricerca presso l'Università degli Studi della Tuscia.

Quaderni della rivista di diritto privato

1) Confini e intersezioni della proprietà intellettuale oggi

Rosaria Romano (a cura di)

ISBN 9788866116608 – Pagine 164 – Prezzo € 15,00

Il presente volume, curato da Rosaria Romano contiene scritti di:
Romano Rosaria, Ginsburg Jane C., Richter jr. Mario Stella,
Gambini Marialuisa, Macmillan Fiona, Ercolani Stefania, Contissa Giuseppe, Bilò
Giovanna, Mantovani Maria Paola, Spada Paolo.



2) Garanzia autonoma e interessi usurari

Claudia Confortini

ISBN 9791259651150 – Pagine 254 – Prezzo € 25,00

Le riflessioni espone nel presente saggio prendono spunto dalle
sollecitazioni offerte da un problema emerso nella prassi: la rilevanza del patto usurario
connesso alla stipulazione di una garanzia autonoma.

Problema le cui implicazioni superano il mero ambito della ricerca di una soluzione del
caso concreto per proiettarsi su profili e questioni di più ampio respiro della teoria delle
garanzie personali del credito.

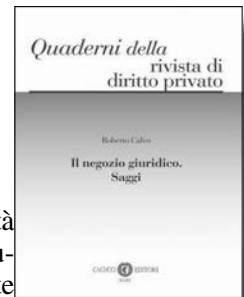


3) Il negozio giuridico. Saggi

Roberto Calvo

ISBN 9791259651440 – Pagine 170 – Prezzo € 18,00

Il tema del negozio giuridico scaturisce dal primato della volontà individuale. Superato il particolarismo di antico regime, la costruzione di una «parte generale», destinata a regolare compiutamente gli atti che producono effetti patrimoniali, rispondeva alle istanze di ordine sistematico provenienti dalla società civile. Non mancarono le critiche alla elaborazione prima teorica poi normativa di tale «parte», sollevate da chi, lasciandosi abbagliare dalla prospettiva astorica, tacciò la teoria negoziale di astrazione. Altri studiosi, imbevuti di cultura marxista, ebbero a giudicarla alla stregua di uno strumento di dominio delle masse. Sia quel che sia, il legislatore del '42, anziché abiurare la dottrina del negozio giuridico, preferì intessere una parte generale del contratto, estensibile cum grano salis al testamento. In quest'ordine di riflessioni l'Autore, dopo aver focalizzato l'attenzione sui fondamenti storico-culturali della categoria di matrice pandettistica, affronta in modo originale le correlazioni fra atto di ultima volontà e accordo. Ne discendono, all'esito di questo argomentare, dinamismo e attualità del negozio giuridico, che vive non solo nella disciplina sul contratto in generale, ma anche negli intrecci fra secondo e quarto Libro del codice civile italiano.



4) I contratti di “servizi”. Contributo allo studio del sotto-tipo

Valentina Di Gregorio

ISBN 9791259651563 – Pagine 376 – Prezzo € 38,00

Nei contratti con le imprese sono sempre più diffusi modelli definiti “contratti di servizi” in cui la prestazione dell'impresa, che consiste nello svolgimento di un'attività, nella realizzazione di un'utilità, nella soddisfazione di un bisogno, non è eseguita in via istantanea, ma si protrae nel tempo per volontà e nell'interesse dei contraenti. L'A. affronta il tema dell'inquadramento sistematico di tali figure, verificandone la riconducibilità alle tipologie descritte dal legislatore – appalto e somministrazione – e la compatibilità con le categorie generali, attraverso la valutazione dell'operazione economica e della regolamentazione delle vicende contrattuali. L'indagine conduce ad una ricostruzione dei contratti di servizi all'interno del contratto di appalto e, in particolare, del sotto-tipo “appalto di servizi di durata” da cui discende l'individuazione della disciplina applicabile, soprattutto, sul piano della tutela del rapporto.



5) La rilevanza dei controlli interni nelle società per azioni: soluzioni organizzative

Barbara Francone

ISBN 9791259652041 – Pagine 282 – Prezzo € 30,00



Il tema oggetto di indagine nasce dalla riflessione in tema di controlli nella società per azioni, a seguito di interventi legislativi degli ultimi decenni, che segnalano all'interprete, e operatori del diritto un fenomeno di sovrapposizioni di competenze in particolare analizzando il controllo interno delle società.

Il tema delle sovrapposizioni di competenze ha sempre costituito il centro di numerosi dibattiti ed interpretazioni dottrinarie.

Sembrirebbe che l'origine di tale fenomeno sia legata alla previsione, nel nostro sistema societario di numerosi organi di controllo, di cui il legislatore, se da un lato disciplina la struttura e la nomina, dall'altro lato non delinea un coordinamento in punto di poteri e competenze.

La produzione normativa (in senso lato) appare più che come il frutto di un lavoro ispirato da una visione organica del problema, come un complesso di norme giustapposte, disarticolate e disorganiche, introdotte nell'ordinamento troppe volte in maniera frettolosa, nel continuo tentativo di dare risposta alle esigenze di controllo sulle imprese, a tutela e garanzia degli azionisti.

6) Offerta pubblica di acquisto e regime derogatorio

Serenella Sabina Luchena

ISBN 9791259652522 – Pagine 204 – Prezzo € 22,00



Il rapporto esistente tra l'offerta pubblica di acquisto totalitaria successiva e il regime derogatorio è stato oggetto, dall'introduzione della normativa in materia di opa obbligatoria (con la l. n. 149/1992) ad oggi, di una serie di interventi legislativi che hanno modificato profondamente la disciplina.

Nel vigore della l. n. 149/92 a fronte di un obbligo di offerta derivante dall'acquisizione del controllo o dalla volontà di acquisirlo era prevista una sola fattispecie esimente determinata in modo puntuale dalla normativa primaria e finalizzata ad escludere l'obbligo di offerta nell'ipotesi in cui non si fosse verificato un sostanziale mutamento della situazione di controllo.

Con il d. lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e i successivi interventi legislativi, la disciplina dell'opa obbligatoria è stata profondamente innovata con la previsione di un regime derogatorio "semirigido": a fronte di un obbligo di offerta ricollegato al superamento di determinate soglie sono state individuate una pluralità di fattispecie esimenti.

7) La sintesi

Studio sul linguaggio contrattuale

Marco Francesco Campagna

ISBN 9791259652782 – Pagine 294 – Prezzo € 28,00

L'epoca dell'espansione dell'informazione contrattuale, che ha conosciuto la sua età d'oro a partire dagli anni '70 del secolo scorso, sembra avviarsi al tramonto. La sempre più diffusa critica al modello del contraente come agente razionale e il dominio della velocità tecnica negli scambi suggeriscono oggi nuovi paradigmi informativi.

La massiccia quantità di informazione non corrisponde infatti a un contraente realmente informato e, anzi, i testi eccessivamente lunghi scoraggiano un'attenta lettura. L'informazione pare dunque, alla stregua del *pharmakon* platonico, esibire l'ambivalenza di una sostanza che è antidoto e allo stesso tempo veleno. Negli ultimi anni, i legislatori e i regolatori sembrano acquisire maggiore consapevolezza di questo problema. Così, nell'orizzonte giuridico si affaccia la *sintesi informativa*. È anzitutto (ma non solo) il diritto dell'Unione europea a evocare sempre più spesso questo nuovo referente. Cogliere il fondamento, l'emersione nel diritto posto, la valenza concettuale, la disciplina e, infine, il possibile destino, costituisce l'obiettivo di questo studio.



8) Studi sul concorso dei creditori

Enrico Gabrielli

ISBN 9791259652843 – Pagine 172 – Prezzo € 18,00

Il volume racchiude studi sul concorso dei creditori e sul nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, in parte redatti in occasione di relazioni e conferenze nazionali e internazionali.



rivista di diritto privato

CACUCCI EDITORE

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari

INTESTAZIONE FATTURA	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)			
	INDIRIZZO			N. CIVICO
	CAP	LOCALITÀ		PROV.
	PIVA (SE NECESSITA FATTURA)		CODICE FISCALE (OBBLIGATORIO)	
	TEL.		FAX	
	INDIRIZZO D'ISPEDIZIONE (se diverso)	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)		
INDIRIZZO			N. CIVICO	
CAP		LOCALITÀ		PROV.
ABBONAMENTI	ITALIA		ESTERO	
	<input type="checkbox"/> abbonamento annuale 2024	<input type="checkbox"/> abbonamento in versione PDF	<input type="checkbox"/> abbonamento annuale 2024	<input type="checkbox"/> abbonamento in versione PDF
	€ 135,00	€ 67,50	€ 270,00	€ 67,50

Gli abbonamenti hanno durata annuale e si intendono rinnovati per l'anno successivo se non disdetti entro la scadenza a mezzo di semplice lettera o e-mail.

Magistrati e Uditori giudiziari

Sconto del 30% sull'acquisto dell'abbonamento annuale alla rivista, applicabile rivolgendosi alla Cacucci Editore S.a.s., Via Nicolai, 39 - 70122 Bari, o via Fax al n. 080/5234777 o rivolgendosi al Servizio clienti al n. 080/5214220, o via e-mail riviste@cacuccieditore.it. Nell'ordine d'acquisto i magistrati dovranno allegare fotocopia del proprio tesserino identificativo attestante l'appartenenza alla magistratura e dichiarare di essere iscritti all'Associazione Nazionale Magistrati.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari
Tel. 080/5214220, Fax 080/5234777, e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Egregio abbonato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati saranno conservati nel database informatico del titolare del trattamento Cacucci Editore Sas. I Suoi dati saranno utilizzati dalla nostra società, per fini amministrativi, contabili commerciali e promozionali. Ai sensi degli art. 15-22 del citato Regolamento, Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, rettificare, cancellare i Suoi dati, nonché di esercitare tutti i diritti previsti, mediante comunicazione scritta a Cacucci Editore Sas, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari.

DATA

FIRMA



CACUCCI EDITORE BARI

Fondata nel 1929

Amministrazione e redazione

Via D. Nicolai 39

70122 Bari

Tel. 080 5214220

Fax 080 5234777

info@cacucci.it

www.cacuccieditore.it

Librerie

Via B. Cairoli 140 - 70122 Bari

Tel. 080 5212550

Via S. Matarrese 2/d - 70124 Bari

Tel. 080 5617175



ISBN 979-12-5965-349-9



9 791259 653499

ISSN 1128-2142



9 770112 821428

€ 38,00